

9.

Una rete commerciale diffusa

Il commercio come “anima” dei quartieri, come elemento non solo di economia ma di riqualificazione, sicurezza, vivacità. L'amministrazione comunale ha lavorato in questi anni per dare valore all'opera dei numerosi piccoli imprenditori del commercio che ogni giorno alzano la saracinesca della propria attività per offrire beni e servizi, affrontando crescenti difficoltà: la concorrenza del commercio online, la riduzione del reddito medio disponibile delle famiglie.

Il piano strategico del commercio, redatto insieme ai cat di Confcommercio e Confesercenti, rappresenta per la città il primo tentativo di pianificazione delle politiche di espansione del commercio in città: fissa le regole a tutela della concorrenza, favorire una presenza commerciale equilibrata nei quartieri, tutela le attività

commerciali del centro storico dalla concorrenza sleale, pianifica e contingenta la media distribuzione.

L'amministrazione ha cercato di favorire l'evoluzione delle aree mercatali presenti in città, mantenendo o riqualificando gli immobili che le ospitano, come a Santa Rosa, dove alla vendita sarà presto possibile associare la somministrazione. E le ha animate, con musica e spettacoli in occasione delle festività natalizie.

Il sostegno concreto al commercio locale si è anche tradotto in una campagna di comunicazione riproposta ogni anno sui media locali a firma dell'amministrazione comunale, con l'invito all'acquisto nei negozi cittadini per rafforzare il tessuto commerciale della città.

DOCUMENTO STRATEGICO DEL COMMERCIO

Nel giugno del 2022 il Consiglio comunale ha approvato il Documento Strategico del Commercio della Città di Lecce. Per la prima volta il Comune si è dotato di un unico strumento di pianificazione che pone regole chiare per il commercio in città considerato nella sua interezza, dalle piccole attività (suddivise nelle varie tipologie) alle medie strutture.

Previsto all'art. 12 del Codice del Commercio della Regione Puglia, il Documento strategico è lo strumento attraverso il quale si mantiene in capo al Comune la possibilità di definire – pur in un quadro di generale liberalizzazione delle attività commerciali normato a livello nazionale e sovranazionale – le modalità di programmazione che garantiscono assetti equilibrati da un punto di vista urbanistico, ambientale, infrastrutturale, di vivibilità sociale, senza compromettere il rispetto della libertà di impresa.

Il DSC è stato redatto dall'assessorato alle Attività produttive con la consulenza dei Cat (centri assistenza tecnica) di Confcommercio e Confesercenti. La sua struttura si articola in diversi capitoli: analisi del contesto territoriale e della rete di vendita comunale, piano comunale delle medie strutture di vendita, direttive e indirizzi per l'insediamento e il funzionamento di attività di somministrazione di alimenti e bevande, regolamento per il consumo sul posto negli esercizi di vicinato (la cosiddetta somministrazione non assistita), direttive e indirizzi per l'insediamento e il funzionamento dei distributori di carburante, la vendita al dettaglio per mezzo dei distributori automatici e sanzioni e norme finali.

RETE COMMERCIALE IN SEDE FISSA DEL COMUNE DI LECCE

2051 punti di vendita

- ↳ 1992 esercizi di vicinato
- ↳ 34 medie strutture di vendita M1 (fino a 600 mq)
- ↳ 20 medie strutture di vendita M2 (fino a 1.500 mq)
- ↳ 3 medie strutture di vendita M3 (fino a 2.500 mq)
- ↳ 2 grandi strutture di vendita (fino a 4.500 mq)

221.3

IL TOTALE DEI METRI QUADRI DELLE
SUPERFICI DI VENDITA PRESENTI IN
CITTÀ

630 alimentare misto

- ↳ 602 esercizi di vicinato
- ↳ 14 medie strutture M1
- ↳ 13 medie strutture M2
- ↳ 1 grande struttura
- ↳ 1.421 non alimentare

1.421 non alimentare

- ↳ 1.390 esercizi di vicinato
- ↳ 20 medie strutture M1
- ↳ 7 medie strutture M2
- ↳ 3 medie strutture M3
- ↳ 1 grande struttura

Il Piano comunale delle medie strutture di vendita

Con il documento strategico del commercio sono stati stabiliti per la prima volta criteri per il rilascio delle autorizzazioni per le medie

23

IL NUMERO DEI CAMBI FUNZIONALI
NEL CENTRO STORICO

541

IL NUMERO DELLE APERTURE DI
NUOVE ATTIVITÀ COMMERCIALI DI
VICINATO IN CITTÀ

6

NUOVE ATTIVITÀ DI MEDIA
DISTRIBUZIONE M1

5

IL NUMERO DEI CORSI
PER IL MIGLIORAMENTO
DELL'ACCOGLIENZA A FAVORE DI
ESERCENTI E PERSONALE DELLE
ATTIVITÀ COMMERCIALI

strutture di vendita e norme sul procedimento autorizzativo. La redistribuzione o l'espansione di queste strutture sarà finalmente governata e non demandata allo spontaneismo dell'iniziativa privata.

I criteri puntano a conferire alle iniziative di apertura o ristrutturazione delle medie strutture di vendita, in primo luogo, una funzione di riqualificazione e rigenerazione, con il recupero di contenitori dismessi e strutture esistenti, piuttosto che ulteriore consumo di suolo, garanzie ambientali e di adeguati standard di parcheggio. La presenza di strutture di vendita di medie dimensioni sarà assicurata in maniera equilibrata sia dal punto di vista geografico che dal punto di vista dell'offerta merceologica, per assicurare ai cittadini l'accesso ai servizi, preservare le piccole imprese e contrastare fenomeni di desertificazione commerciale.

Le strutture che saranno realizzate o ristrutturato dovranno essere ispirate a criteri di sostenibilità ambientale, riuso dei contenitori esistenti, assicurare l'innovazione e l'ammodernamento della rete distributiva e lo sviluppo dell'occupazione.

Il territorio è stato zonizzato, con possibilità diversificate di realizzazione di medie strutture, consentendo l'insediamento di strutture di minore estensione (M1) nelle aree centrali e forte valenza storico architettonica e spostando ai margini esterni dei quartieri o in zona industriale le strutture più grandi (M2 e M3)

Il blocco per due anni delle nuove licenze food nel centro storico

Il Documento strategico del commercio ha stabilito la sospensione temporanea per due anni delle nuove aperture di attività di somministrazione di alimenti e bevande all'interno del centro storico per imperativi motivi di interesse generale. L'obiettivo è contenere il fenomeno della omologazione dell'offerta nella città antica e favorire la diversificazione commerciale.

Trascorsi i due anni, nelle more del monitoraggio degli effetti del blocco, saranno consentite nuove aperture con il procedimento amministrativo dell'autorizzazione, sulla base di criteri qualitativi relativi alle caratteristiche strutturali dei locali e ai criteri gestionali e all'offerta di servizio al cliente.

Il blocco per tre anni è previsto anche per i distributori automatici nel centro storico e in quelli già presenti sarà vietata la vendita di alcolici con l'obbligo per i gestori di dotare le strutture di personale a presidio o di porte d'accesso per evitare che diventino luoghi di bivacco. Fuori dal centro storico, invece, la vendita degli alcolici dai distributori sarà vietata dalle 22 alle 6.

Finalmente norme chiare per la somministrazione di cibo e bevande

Il Documento strategico del commercio include la normativa chiara per la distinzione funzionale tra attività di commercio al dettaglio e attività per la somministrazione assistita di alimenti e bevande, e regole per le attività di consumo sul posto negli esercizi di vicinato (somministrazione assistita). Prescritte distinzioni anche visive tra

SOSTEGNO AL COMMERCIO LOCALE

esercizi di vicinato ed esercizi di somministrazione ed entro 60 giorni dall'approvazione del DSC la possibilità di cambio funzionale solo per gli esercizi che possiedono precisi requisiti igienico-sanitari.

A dicembre del 2020, nel pieno dell'emergenza Covid 19 che ha visto il piccolo commercio e l'artigianato locale particolarmente danneggiati dalle chiusure e dalle limitazioni agli spostamenti, su social, stampa e tv il Comune di Lecce ha fatto sentire il proprio invito ai cittadini ad effettuare acquisti nei negozi della città, a contenere gli acquisti online e quelli nei grandi ipermercati. Un invito teso ad aiutare gli esercenti cittadini a superare il momento difficile. Il claim della campagna era: "A Natale fai un regalo alla tua città: acquista nei negozi di Lecce e sostieni il commercio locale" per stimolare l'orgoglio e l'appartenenza alla propria città sostenendo gli operatori commerciali.

Una volta archiviata l'emergenza Covid, la campagna è stata riproposta - finanziata questa volta fra le attività del Duc - anche durante le feste di Natale del 2023 con l'ulteriore invito alla cittadinanza a comprare nei negozi e nelle botteghe cittadine. La campagna ha previsto anche la distribuzione da parte del Comune alle attività cittadine di una vetrofania con lo slogan "Io compro a Lecce" che è rimasta tuttora esposta all'ingresso di numerosi esercizi commerciali del centro. "Lo shopping a Lecce è una festa. Vivi la magia del Natale in città e sostieni il commercio locale" è il claim della campagna: l'esperienza dell'acquisto nei negozi di vicinato di Lecce è una festa anche perché allietata dalle numerose iniziative culturali e di spettacolo che la città offre a quanti percorrono le vie del centro addobbate a festa nel periodo natalizio: giocolieri, artisti di strada, musicisti, fiere e mostre che insieme alle luminarie contribuiscono a creare un'atmosfera piacevole e stimolante. Un valore aggiunto non riproducibile online.

Nei periodi delle feste natalizie, dal 2019 al 2023 - salvo gli anni di stop dovuti al Covid - la programmazione di iniziative e spettacoli ha sempre previsto artisti di strada, street band, mascotte dei cartoni animati per animare il tradizionale shopping. Nel 2023, nella giornata del Black Friday, è stata sperimentata una formula nuova per coniugare gli acquisti con momenti di intrattenimento: Lecce Suona, in diversi luoghi del centro della città - da Porta Rudiae a piazzetta Santa Chiara, passando per Santa Croce e la Galleria di piazza Mazzini, con una postazione (quella in piazza Mazzini) interamente dedicata ai bambini con spettacoli di magia e giocoleria pensati apposta per loro. Sono stati coinvolti, in 10 luoghi del centro, circa 40 tra gli artisti più noti della scena musicale salentina più la street band che percorrerà tutte le strade dello shopping dalle 17 a mezzanotte e le mascotte dei personaggi dei cartoni animati. L'obiettivo: sostenere i negozi e le attività di bar e ristorazione.

Il piccolo commercio locale è una risorsa fondamentale non solo per l'economia ma anche per la sicurezza e la socialità nei quartieri.

Nel corso del mandato, l'Amministrazione comunale è stata impegnata nell'attuazione del Distretto Urbano del Commercio attraverso l'Associazione del Distretto Urbano del Commercio di Lecce (composta

01



DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO

da Comune di Lecce, Confesercenti e Confcommercio). Fra le attività co-finanziate dalla Regione Puglia e dal Comune, si è puntato, nello specifico, sull'organizzazione di corsi di formazione per gli operatori del settore: a ottobre del 2019 sono stati avviati di Lingua Inglese per il Commercio, Web Marketing - Social Media Management e Tecniche di Accoglienza del Cliente riservati agli operatori commerciali e ai loro collaboratori, attivi nell'area del quartiere Mazzini, il cosiddetto quadrilatero del commercio, che coincide con i confini individuati per il distretto.

Durante le festività natalizie del 2019, su richiesta dei commercianti, sono state installate luminarie che hanno illuminato tutta l'Area DUC (piazza Mazzini e strade limitrofe).

Nel marzo del 2024, l'esperienza formativa è stata replicata con il corso di lingua inglese e il corso di Outfit Armocromia e Morfologia. A differenza della prima volta, i corsi sono stati aperti a tutti gli operatori che lavorano nel Comune di Lecce, non solo a quelli che ricadono nell'area geografica del Distretto.

Fra le altre attività finanziate nell'ambito del DUC, anche la campagna di comunicazione a sostegno del commercio locale realizzata nel 2023 (vedi paragrafo 9.2 sostegno al commercio locale).

Per quanto concerne la parte dell'innovazione tecnologica, è stata creata e implementata la piattaforma lecce.smartduc.it, su cui sono state caricate tutte le attività commerciali della città e che sarà il trait d'union per le future attività del Distretto.



03

03

02

